
SANITÀ/1

L'Asl 2 a caccia di medici per Albenga e Santa Corona

MARIA GRAMAGLIA — PAGINA 42



Pronto soccorso, turni scoperti L'Asl cerca medici di emergenza

La battaglia dei sindaci per mantenere gli ospedali richiede l'assunzione di personale

L'Asl2 ha avviato un bando per reclutare sanitari da destinare ai reparti di emergenza e urgenza. L'obiettivo è duplice: garantire i turni del Pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure e soprattutto assicurare la piena operatività del Punto di primo intervento di Albenga riportato all'apertura sulle 24

I turni non sono garantiti al Pronto soccorso del Santa Corona e al Ppi di Albenga. Si cercano specialisti anche in pensione

Reparti senza medici l'Asl lancia un bando per le emergenze

IL CASO

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

Asl 2 corre ai ripari e apre una nuova manifestazione di interesse per reclutare medici destinati ai reparti di Emergenza-Urgenza. L'obiettivo è duplice: garantire i turni del Pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure e, soprattutto, assicurare la piena operatività del Punto di primo intervento del Santa Maria di Misericordia di Albenga, tornato h24 solo da pochi giorni. La chiamata è rivolta a specialisti in Emergenza-Urgenza o discipline affini, anche in pensione, purché con almeno tre anni di esperienza nei servizi del Servizio sanitario nazionale e in possesso dell'attestato regionale Est per l'emergenza territoriale.

Ammessi anche gli specializzandi. Il compenso orario fissato è di 80 euro lordi per i medici strutturati e di 40 euro per gli specializzandi, con turni sia diurni che notturni e un tetto di 36 ore settimanali medie per ciascun professionista. Dietro questo bando c'è una situazione nota ma sem-

Del futuro dei due ospedali hanno discusso i sindaci del comprensorio ingauno

pre più critica. «Nei settori afferenti all'area dell'Emergenza-Urgenza – si legge nella delibera dell'Asl2 – si assiste a una significativa carenza di personale, a seguito della cessazione di diversi medici specialisti, a cui non è stato possibile far fronte attraverso i tradizionali canali di reclutamen-

to». Il problema è strutturale: i concorsi vanno deserti, i candidati sono pochi. Nemmeno l'avviso pubblico lanciato a marzo 2025, rivolto anche a medici in pensione, è bastato a coprire i bisogni. Così, con i Pronto soccorso in sofferenza e il nuovo Ppi di Albenga che necessita di risorse stabili, l'azienda sanitaria prova a riaprire la partita. Una carenza che i cittadini, la politica, i sindaci.

Proprio il futuro del Santa Maria di Misericordia è stato al centro dell'assemblea dei primi cittadini del comprensorio ingauno. L'incontro aperto ai cittadini, convocato dal sindaco Riccardo Tomatis e moderato dal presidente della Commissione Sanità Giorgio Cangiano, ha visto la presenza di amministratori, del dottor Paolo Cremonesi, già primario del Pronto soccorso del Galliera di Genova e oggi consulente dello stesso ospedale, oltre ai rappresentanti delle



L'Asl 2 sta affrontando la carenza strutturale di medici per i reparti di urgenza del Ponente

pubbliche assistenze cittadine, Croce Bianca e Croce Rossa. «L'ospedale di Albenga è l'ospedale di tutto il territorio e le decisioni che lo riguardano hanno ricadute su ciascuno di noi – ha dichiarato Tomatis –. Dobbiamo impegnarci per far sapere ai cittadini che esiste questo importante servizio». Albenga rilancia così la sfida per il Pronto soccorso. È tornato operativo h24 il Punto di primo intervento al Santa Maria di Misericordia ed è stata manifestata la soddisfa-

zione da parte di tutti i presenti, ma l'obiettivo resta riportare in città il Pronto soccorso.

Un percorso complesso, ma non impossibile. «Il Ppi è solo un primo passo»: questo il messaggio forte emerso. «Per un territorio ampio e peculiare come questo – ha spiegato Cremonesi –, caratterizzato da forte stagionalità turistica e difficoltà legate a viabilità e infrastrutture, è imprescindibile almeno un Ppi h24 dove vengono trattati codici bianchi e verdi, e potrebbero esse-

re mandate le ambulanze, come accadeva fino al 2019. Arrivavano senza problemi». Cremonesi ha ricordato che l'ospedale di Albenga «potrebbe essere ulteriormente ampliato e la logica vorrebbe proprio questo. La Regione è stata a lungo sorda, ma ora ha dato un segnale e una risposta importante di cui possiamo essere grati. Un primo passo». «Il nostro obiettivo resta quello di avere il Pronto soccorso», ha aggiunto Tomatis. —